

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Pianoro

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 05366

3) *Albo e classe di iscrizione:* Albo Regionale dell'Emilia Romagna -sezione prima- 4

1) *Ente proponente il progetto:*

Cospe – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02168

3) *Albo e classe di iscrizione* Albo Regionale dell'Emilia Romagna -sezione seconda- 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Prendi parte!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace (E-07)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

ESITI FINALI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE E RICADUTE SULLA PROGETTAZIONE- BANDO ordinario e straordinario 2015, progetti “Giovani partecipazione e territorio” , “Pace, Cittadinanza e Territorio”.

Contesto:

Nel corso di questo ultimo anno il contesto di riferimento del progetto ha registrato sul piano internazionale l'acuirsi dei conflitti e degli squilibri a livello mondiale (con conseguente crisi migratoria e aumento dei profughi e richiedenti asilo sul territorio nazionale ed europeo) e il conseguente aumento di dinamiche sociali di tipo egoistico e allarmistico, spesso ingiustificate. Per questa ragione riteniamo che il progetto debba nuovamente confermare l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sulle cause degli squilibri globali, sul valore della Pace e sulla necessità di incoraggiare una Cittadinanza Attiva, esperienze positive di partecipazione specialmente fra i giovani. Continueranno quindi ad essere questi i valori di riferimento delle attività che andremo a realizzare con questo nuovo progetto.

Destinatari:

Dal monitoraggio dei precedenti progetti avviati nel 2016 “PACE, CITTADINANZA E TERRITORIO” e “GIOVANI, PARTECIPAZIONE E TERRITORIO” è emerso che i destinatari individuati in fase di progettazione sono stati in buona parte raggiunti sia per tipologia che per quantità grazie alla realizzazione delle attività previste. Nel corso di questa annualità progettuale si prevede quindi di dare continuità al lavoro avviato negli anni precedenti.

Obiettivi:

Le attività di monitoraggio ex-ante lo svolgimento dei progetti hanno confermato gli obiettivi previsti in fase di progettazione. Le attività in itinere e finali hanno confermato il raggiungimento degli stessi. Non è stato quindi necessario apportare particolari correttivi, sia prima dell'avvio che durante il progetto.

Il monitoraggio ha inoltre evidenziato, per le ragioni esposte nel contesto, la necessità di dare continuità e consolidare il lavoro finora svolto.

Attività:

Esiti finali del monitoraggio del percorso svolto dai giovani

Esperienza dei giovani: pur avendo registrato la rinuncia di due candidati selezionati a prendere servizio (entrambi per sopraggiunti impegni di lavoro), dalle attività di monitoraggio è emerso che i giovani coinvolti nel progetto sono nel complesso soddisfatti dell'esperienza e delle attività svolte. Hanno, infatti, potuto approfondire la conoscenza di temi specifici di loro interesse (due di loro hanno conseguito infatti la laurea magistrale con tesi afferenti le tematiche che hanno affrontato nel corso del servizio); parallelamente, hanno partecipato appieno ai contesti di lavoro in cui hanno operato e alle attività svolte, sviluppando nel percorso un effettivo grado di discrezionalità, sicurezza e autonomia nelle modalità di svolgimento degli incarichi loro affidati.

Rapporti con operatori, altri volontari, utenti: anche i rapporti che i volontari hanno instaurato tra di loro, con gli utenti e con gli operatori degli enti si sono dimostrati positivi sul piano umano e fruttuosi in termini di acquisizione di nuove competenze professionali.

Percorso formativo: la formazione generale è stata valutata positivamente (anche grazie agli aggiustamenti apportati nel tempo, a seguito delle attività di monitoraggio svolte in ambito Copresc negli anni precedenti, in collaborazione con gli Enti e i volontari).

Esiti del monitoraggio sulle attività

Nel corso del loro progetto i giovani hanno sostanzialmente svolto le attività previste dal progetto, come riportato nei report realizzati ex post. Si riportano, area per area le attività nelle quali i volontari sono stati occupati per la maggior parte del tempo e che sono risultate più significative rispetto al loro percorso:

Attività 1) Aumentare la consapevolezza di insegnati e alunni sull'importanza delle tematiche del progetto e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione:

- Organizzazione della rassegna cinematografica (che ha coinvolto più di 15 classi) laboratorio “Partecipare alla vita democratica” (7 classi),
- Nell'ambito del progetto “Un solo mondo, Un solo futuro – Educare alla cittadinanza mondiale nella

scuola” (finanziato dal Ministero degli Affari Esteri), è stato realizzato un seminario regionale rivolto anche a insegnanti delle scuole di 1° e 2° grado sui temi dell’insegnamento della cittadinanza mondiale a scuola e su Global Learning Education;

- Nell’ambito del progetto “CUORE. L’unico muscolo da allenare per battere una donna”, sul tema della promozione, con particolare riferimento alle giovani generazioni, dell’educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione, anche in ambito sportivo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista, sono stati realizzati diversi seminari nelle seguenti scuole:
- Aldrovandi Rubbiani Bologna; Scuola media DOZZA, Bologna; Scuola media MARCONI CENTRO, Casalecchio di Reno (BO); Scuola media IC CERETOLO MORUZZI, Ceretolo (BO); Scuole IC Anzola Emilia; 5A del Liceo San Vincenzo de’ Paoli;

Attività 2) Aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche del progetto attraverso l’organizzazione di eventi:

- Organizzazione volontà Associate;
- Progetto “**Le scatole rosse**” in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne;
- Torneo “**Dai un Calcio alle mafie**”;
- Letture in piazza a Pianoro durante la commemorazione dell’anniversario del **25 Aprile**
- Organizzazione della 10ª edizione **Terra di Tutti Film Festival** – Documentari e Cinema sociale dal sud del mondo);
- Organizzazione della VIII edizione del di “**IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori: festival del turismo responsabile**”;
- Nell’ambito del progetto **LADDER** organizzazione presso la casa per la Pace la Filanda (Casalecchio) di un ciclo di proiezioni di documentari dal titolo: Femminile plurale, storie di donne che lottano per i diritti;
- Organizzazione e realizzazione a Prato del **Festival Mediterraneo Downton**: alla scoperta di un Mare nostrum contemporaneo e inedito;

Attività 3) Aumentare la consapevolezza dei giovani sulle tematiche del progetto attraverso l’organizzazione di eventi:

- Organizzazione del torneo dai un calcio alle mafie (2017);
- Realizzazione di progetti di volontariato Giovani Protagonisti di **YoungERcard**;
- Realizzazione dell’incontro rivolto a giovani con la presentazione del libro “**Il mio Afghanistan**”;
- Nell’ambito del progetto **LADDER “Resilienze”** organizzazione presso le Serre dei Giardini Margherita e Kilowatt di un ciclo di degustazioni, proiezioni di documentari e dibattiti su: **Cibo e Cambiamenti Climatici**

Attività 4) Raggiungere attraverso le attività di promozione i possibili destinatari delle azioni messe in campo: Molteplici sono state le attività di promozione, predisposizione e realizzazione di adeguati materiali informativi svolte dai volontari e sicuramente maggiori di quelle indicate nel progetto. Oltre ai festival già sopra citati, Si elencano di seguito alcune delle attività nell’ambito delle quali i volontari hanno collaborato:

- Progetto **YoungERcard**
- Evento “**Le scatole Rosse**”
- In collaborazione con Comune di Bologna, progetto “**Amitié**”, realizzazione del seminario “Diversamente Uguali: il ruolo delle città nelle politiche di contrasto alle discriminazioni”
- Incontro pubblico “**I diritti al tempo del commercio globale**”.
- Percorso formativo per giornalisti: “**Il racconto delle migrazioni in Emilia Romagna**”.
- Giornata di dialogo presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: “**Diritti negati, Diritti tutelati: i diritti dei bambini e delle bambine , percorsi di analisi e buone pratiche**”;
- Percorso formativo presso Kilowatt (Bologna): “**La rendicontazione di impatto per costruire strategie e valore condiviso**”.
- Portale web di informazione sul fenomeno del **Water grabbing**;
- Sito Festival **Terra di Tutti Film Festival**;
- Campi di volontariato estivi presso **Libera Terra**

Gli esiti del percorso di monitoraggio, letti nel loro insieme, hanno evidenziato la necessità e il desiderio degli attori coinvolti di confermare le tematiche del progetto ancora in corso, valorizzando e dando continuità al lavoro che i territori stanno facendo in merito ai percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e promozione del benessere di comunità, comprendendoli ancora, nell'ambito del presente progetto, all'interno di una macro dimensione della promozione di una cultura di pace e integrazione.

Alla luce di quanto emerso, si confermano anche in questo progetto le modalità operative messe in atto nelle annualità precedenti. Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento dei volontari nelle attività di programmazione e coordinamento interno degli enti, visti i riscontri positivi espressi dai volontari che hanno valutato questi momenti particolarmente interessanti e formativi.

CONTESTO TERRITORIALE E AREA DI INTERVENTO

Da diversi anni i due enti co-progettanti partecipano e contribuiscono alla redazione **del Piano Provinciale sul Servizio Civile attraverso la partecipazione ai tavoli Copresc** con l'obiettivo di cooperare a una miglior distribuzione territoriale e settoriale dei progetti di servizio civile. In questo contesto, e per il lavoro svolto congiuntamente per la realizzazione dei precedenti progetti di Servizio Civile, è nata e si riconferma la volontà di una co-progettazione.

Gli enti promotori del progetto operano in territori (Città Metropolitana di Bologna e Pianoro) che, per quanto non del tutto sovrapponibili per estensione, composizione della cittadinanza, problematiche sociali e servizi offerti, sono tuttavia accomunati dalle attività che essi svolgono per la promozione di una **Cultura della Pace e della Cittadinanza**, di cui partecipazione attiva, diritti, legalità, integrazione, sviluppo equo e sostenibile, consapevolezza dell'interdipendenza tra Nord e Sud del mondo, sono assi centrali.

Le organizzazioni proponenti, infatti, continuano a realizzare sui rispettivi territori diverse e numerose attività di informazione, animazione, sensibilizzazione ed educazione con il fine di valorizzarne il patrimonio sociale, culturale e ambientale e favorire una più consapevole, partecipata e integrata convivenza fra i cittadini.

L'ambito dell'**Educazione alla Pace**, in continuità con i progetti precedenti, resta quello in cui vogliamo collocare questo progetto e le attività che svolgeranno i volontari. Si conferma quindi l'intento di disegnare una proposta che faccia della relazione – tra persone, esperienze, culture, tematiche, istituzioni – il metodo e l'oggetto della nostra azione, organizzata intorno a valori quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca, l'attenuazione delle disuguaglianze, l'integrazione dei nuovi cittadini e l'accoglienza degna dei migranti richiedenti asilo, e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Una proposta rivolta ad un ampio segmento della popolazione, in territori accomunati anche dalla presenza sempre più stabile di cittadini stranieri i cui nuclei familiari (che sempre più spesso comprendono ormai seconde generazioni) partecipano sempre più attivamente (con le loro risorse, associazioni e organizzazioni) alla vita della comunità e usufruiscono dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio.

Il progetto mira dunque:

- alla promozione di una cultura della pace, basata su un approccio globale, per prevenire e superare i conflitti, attraverso la proposizione di una serie di azioni sinergiche sui territori di riferimento, in grado di influire in diversi contesti;
- all'educazione e la formazione delle giovani generazioni e alla sensibilizzazione della cittadinanza nel suo complesso.

Pianoro è un Comune che conta circa 17.000 abitanti, limitrofo al comune di Bologna e in particolare al Quartiere Savena. Fa parte dell'Unione dei Comuni Savena – Idice, con la quale collabora alla gestione- erogazione di alcuni servizi e aree di attività.

La collocazione geografica, la rete ferroviaria e autostradale di cui può servirsi hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo economico del territorio. Pianoro è sempre stato un paese ricco e pur essendo vicino a un grosso capoluogo offre ai suoi abitanti molti servizi e infrastrutture (piscina, campi sportivi, una sala teatrale, autobus e treni che permettono di spostarsi facilmente verso la città). La forte presenza di piccole e medie imprese caratterizza il tessuto economico locale (ci sono circa 2.800 imprese per un totale di 8160

addetti). Questo territorio è inoltre particolarmente ricco di associazioni culturali e/o senza fini di lucro che a vario titolo e con diverse modalità hanno affrontato negli anni i temi in oggetto.

Il co-progettante Cospe ha sede nel quartiere Savena, area sudorientale del Comune di Bologna confinante con il Comune di Pianoro.

Il Comune di Bologna, nella cui area sussistono oltre 150 Istituti scolastici, tra Primarie e Secondarie di I e II grado, pur godendo ancora di una certa prosperità diffusa, ha negli ultimi anni, dovuto fronteggiare sia l'impatto della crisi economica, sia gestire le trasformazioni sociali associate alla presenza e stabilizzazione di nuovi cittadini provenienti da diversi Paesi, oltre che l'accoglienza di profughi e richiedenti asilo provenienti da aree interessate da conflitti, povertà e squilibri climatici. La popolazione straniera residente ha raggiunto il 15,4%, ed è quasi triplicata nel corso dell'ultimo decennio, passando dai poco più di 20.000 del 2004 ai 59.649 nel 2017 nel Comune di Bologna (117.861 nella Città Metropolitana) e di questi 12.154 sono i giovani tra i 15 e i 29 anni (fonte: rilevazioni ISTAT al 1° gennaio 2017).

In questo contesto, al fine di favorire l'integrazione e la convivenza, numerose associazioni operano sulle tematiche del progetto, affiancando le istituzioni nella promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Da segnalare, inoltre, che il Comune di Bologna e i 55 comuni che compongono la Città Metropolitana di Bologna, tra cui Pianoro, (ora raggruppati in 8 Unioni), sono stati interessati dal 1° gennaio 2015 dalla riforma del territorio che li ha unificati in Città Metropolitana, la cui estensione è di 3.702 Km quadrati e conta poco più di un 1.000.000 di abitanti.

Su questo territorio agiscono 26 associazioni, 19 ONLUS, 9 organizzazioni non governative e 31 accademie e istituzioni culturali (Fonte www.cittametropolitana.bo.it) con cui i proponenti del progetto operano di volta in volta in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto.

Il Comune di Bologna ha inoltre vissuto un tumultuoso sviluppo turistico, che ha profondamente trasformato sia il volto della città, sia il suo sistema di relazioni sociali ed economiche. In questo contesto risultano particolarmente necessarie attività volte a sensibilizzare sia i turisti che i cittadini residenti in merito alla fruizione responsabile e sostenibile della città e del territorio, con particolare attenzione agli aspetti di partecipazione e cittadinanza attiva.

Alcuni dati di contesto all'interno del quale è inserito il progetto:

	COMUNE DI PIANORO (Fonte: anagrafe del comune di Pianoro)	COMUNE DI BOLOGNA (fonte: <u>Dati ISTAT al 1° gennaio 2017</u>)
Cittadini tra i 30 e 65 anni	8705	193.013
Bambini tra i 5 e gli 9 anni	743	15.539
Adolescenti e giovani tra i 10 e 29 anni	3026	65.479
Scuole su cui inciderà il progetto	Istituto comprensivo di Pianoro n. classi: 43 n. insegnanti: ca 110 n. alunni: 760 Istituto comprensivo di Rastignano n. classi: 19 n. insegnanti: 62 n. alunni: 402	ITI Aldini Valeriani Sirani n. classi 76 n. insegnanti 192 n. alunni 2000 Istituto Tecnico Commerciale Statale "R. Luxemburg" n. classi 46 n. insegnanti 93 n. alunni 995

			<p>Liceo Laura Bassi n. classi 52 n. insegnanti 105 n. alunni 1399</p> <p>Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità Aldrovandi Rubbiani Bologna n. classi 46 n. insegnanti 151 n. alunni 960</p> <p>Istituto Salesiano Bologna n. classi 24 n. insegnanti 70 n. alunni 672</p> <p>Istituto Tecnico Agrario "A. Serpieri" (Castelmaggiore) n. classi 24 n. insegnanti 60 n. alunni: 612</p> <p><i>NB: dati evinti dalle informazioni disponibili online.</i></p>	
--	--	--	--	--

NB: Nell'ambito dell'intera area della città Metropolitana di Bologna, sussistono circa 550 scuole di cui 206 Scuole Primarie, 104 Scuole Secondarie di Primo grado, 310 Scuole Secondarie di secondo grado, 74 istituti comprensivi, 16 istituti superiori.

Servizi pubblici, associazioni, Ong, che già operato negli ambiti del progetto:

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di realtà che operano negli ambiti del progetto, proviamo a segnalarne gli attori principali:

Sono oltre una ventina le Ong e le associazioni che si occupano dei temi sopracitati, svolgendo attività nelle scuole (con alunni e insegnanti) e sul territorio, con interventi rivolti ai giovani (sia italiani che stranieri) e alla cittadinanza. Ne citiamo alcune: AIFO, Amici dei Popoli, AIPI, Casa delle Donne per non Subire Violenza Onlus ARCS - Arci Cultura e Sviluppo, CEFA, CISP-Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, COSPE, CESTAS, GVC, Iscos, Nexus, Associazione Orlando, Peace Games UISP, Progetto Alice, Associazione Selenite, Associazione Xenia, Associazione Ya Basta!, Associazione Yoda -Youth for the Development Alchemy.

Rispetto al tema della cittadinanza attiva e della pace segnaliamo:

- il Forum del Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna
- il Coonger (Coordinamento delle Ong dell'Emilia Romagna)
- Centro Europe Direct Assemblea legislativa Emilia-Romagna
(portale Pace e diritti umani della regione Emilia Romagna)
- Ufficio Progetti e Relazioni Internazionali Comune di Bologna
- La Fondazione Scuola di pace di Montesole
- Centro Amilcar Cabral
- Centro Interculturale Zonarelli
- CDLei (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale) - Comune di Bologna
- Global Hope Network International (GHNI)
- Rete WOMEN (Women of Mediterranean east and south European network)

Sulla tematica della legalità:

- Libera Bologna: Associazione di coordinamento locale delle oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.
- Coordinamento provinciale di Avviso Pubblico: Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.
- Associazione Piantiamolamemoria: associazione di promozione sociale costituita a Bologna nel 2013. Realizziamo progetti formativi ed eventi pubblici - rivolti in particolare ai giovani - dedicati alla conoscenza di contesti storici ed eventi eversivi che hanno gravemente condizionato la storia contemporanea e il presente: criminalità organizzata, terrorismo, violenza politica

In particolare nel Territorio del Comune di Pianoro e del Quartiere Savena (sede di Cospe):

Scuola di pace del Quartiere Savena

(di cui l'organizzazione co-progettante COSPE è tra i fondatori) ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla trasformazione non violenta dei conflitti, al rispetto dei diritti umani, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diverse, per una società senza xenofobia, razzismo ed ogni altra violenza verso la persona umana ed il suo ambiente.

Biblioteca e Centro di Documentazione Furio Jesi - Scuola di Pace Quartiere Savena

- Si propone di essere un punto di riferimento per l'integrazione delle culture.
- Rendere: ragazzi, educatori, insegnanti e genitori attivi protagonisti sui temi dell'educazione alla convivenza civica.
- La Biblioteca si concentra soprattutto sulla tematica del razzismo e sui problemi dell'incontro tra culture, con un taglio particolarmente storico.

“Tavolo della Pace” del Comune di Pianoro: Organizzazione non-profit: promozione di iniziative territoriali, raccolta fondi a fini benefici, azioni di sensibilizzazione sui temi della pace e non violenza, supporto ad altre associazioni su tematiche specifiche quali ad esempio Libera: nomi e numeri contro le mafie, partecipazione alla marcia Perugia - Assisi, collaborazione con il tavolo provinciale per la pace e costruzione di eventi legati a “Segnali di Pace”.

Anpi Pianoro

Associazione Culturale Ca' Rossa

Associazione Cuore di Pietra

Associazione Piantiamolamemoria

Cooperativa Le Macchine Celibi

ANALISI DEI BISOGNI CONSEGUENTE ALL'AZIONE DI MONITORAGGIO:

Si conferma la tendenza relativa al contesto territoriale di riferimento del progetto, del consolidarsi, sia a livello sociale che istituzionale, di una più diffusa consapevolezza in merito alle attività generatrici di processi di apprendimento (educazione, formazione, sensibilizzazione). Tali processi, originariamente pensati e realizzati soprattutto nel contesto dell'Educazione formale, si realizzano oggi anche attraverso processi di educazione non formale e attività di inclusione e capacitazione della cittadinanza.

Dalla costante presenza degli operatori degli Enti nelle **scuole** (per la realizzazione delle attività del progetto e dagli incontri di valutazione svolti col personale docente) e dai risultati delle attività di monitoraggio del progetto si conferma il bisogno degli insegnanti di essere sostenuti rispetto al mantenimento di un buon clima di classe, sia direttamente, con interventi che promuovano una buona convivenza con gli alunni, sia indirettamente, con interventi che promuovano una cultura di pace e che favoriscano il crearsi di un ambiente inclusivo e interculturale.

Inoltre in un contesto internazionale dove il numero dei conflitti (generati in gran parte dagli squilibri Nord-Sud del mondo, da modelli di sviluppo penalizzanti e dalla mancanza di diritti) non si riduce e in un contesto locale dove le tensioni sociali diventano sempre più forti, diventa indispensabile dare continuità agli interventi di **sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare dei giovani** sui temi della pace e della cittadinanza attiva, dell'inclusione, favorendo la loro partecipazione alla vita comune, sostenendo e valorizzando iniziative a loro

rivolte e/o da loro promosse.

Altro elemento su cui si ritiene particolarmente necessario continuare a lavorare è quello della capacità / possibilità di rivolgersi anche a singoli cittadini non necessariamente già inseriti all'interno di contesti formalizzati (come le associazioni e/o le organizzazioni sociali preposte) e non in possesso di quelle competenze culturali tipiche degli "addetti ai lavori". Per dare **visibilità e promuovere le iniziative** di sensibilizzazione sopra indicate, è indispensabile continuare a investire tempo ed energie nella divulgazione degli eventi e delle iniziative promosse dagli enti, avvalendosi, oltre che dei tradizionali mezzi di comunicazione, anche delle nuove tecnologie messe a disposizione dai social network.

L'idea essenziale è che l'apprendimento e la pratica dell'azione di pace si sviluppa quando si è immersi in una dimensione sociale in cui quotidianamente i valori della pace, del rispetto dell'altro, dell'inclusione, del benessere - inteso come stare bene insieme - vengano vissuti e respirati a pieni polmoni; e non avviene attraverso lo studio astratto di particolari discipline.

Per questo, nell'ambito del presente progetto, gli enti daranno continuità agli interventi di promozione di una cultura di pace attraverso un lavoro capillare sul proprio territorio che comprende i seguenti ambiti:

Pace come promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Pace come promozione della legalità

Pace come promozione del dialogo interculturale

Pace come accoglienza e inclusione

Pace come promozione della coesione sociale e del senso di comunità

Pace come educazione allo sviluppo e rispetto dei diritti umani

Pace come tutela e valorizzazione dei beni comuni e ambientali

Pace come promozione di uno sviluppo equo e sostenibile

DESTINATARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI DEL PROGETTO:

Destinatari diretti:

- Insegnanti e alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che saranno coinvolte nel progetto:
 - verranno individuate 8 classi e almeno 8 insegnanti;
 - verranno individuati circa 150 alunni/studenti da coinvolgere;
- Cittadini del Comune di Pianoro e di Bologna e Provincia
- Bambini tra i 4 e 11 anni del Comune di Pianoro e di Bologna e Provincia
- Adolescenti e giovani tra i 12 e 29 anni del Comune di Pianoro e di Bologna e Provincia, con particolare attenzione agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari
- Associazioni del territorio che si occupano di tematiche connesse al progetto
- Reti della società civile organizzata che si occupano di tematiche connesse al progetto
- Gli operatori delle Istituzioni del territorio (funzionari e operatori degli EELL)
- I docenti e gli studenti universitari (coinvolti nella realizzazione di seminari e simposi)

Beneficiari indiretti:

- le famiglie degli alunni e studenti coinvolti nei percorsi realizzati presso le scuole
- le famiglie dei giovani e dei cittadini coinvolte nelle attività del progetto
- altri operatori della società civile organizzata (coinvolti nella realizzazione di eventi)

7) Obiettivi del progetto:

A) OBIETTIVO RISPETTO AGLI ENTI

Il presente progetto mira alla promozione di una cultura di pace, intesa non solo come assenza di guerre, ma come un processo che tenda ad eliminare o a ridurre il più possibile le situazioni di violenza e ingiustizia. “La pace, è un ordine sociale e internazionale nel quale tutti i diritti umani possano essere pienamente realizzati per tutti gli uomini e tutte le donne” (articolo 28 della Dichiarazione Universale dei diritti umani).

Per questo, nell’ambito del presente progetto, l’ente lavorerà, con il contributo dei volontari di servizio civile, al fine **di promuovere una cultura della pace attraverso un lavoro capillare sul proprio territorio** (laboratori, percorsi partecipati, iniziative di sensibilizzazione, seminari, eventi pubblici, ecc.).

Nello specifico si lavorerà sulla promozione di una cultura di pace **intesa come:**

Pace come educazione allo sviluppo e rispetto dei diritti umani

Pace come promozione del dialogo interculturale

Pace come accoglienza e inclusione

Pace come promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Pace come promozione della legalità

Pace come sviluppo equo e sostenibile

Pace come promozione della coesione sociale e del senso di comunità

Pace come tutela e valorizzazione dei beni comuni e ambientali

Pace come promozione di uno sviluppo equo e sostenibile

Indicatori di risultato:

-rapporto tra il numero delle attività proposte alla comunità (a scuole, cittadini, giovani) ed il numero delle attività effettivamente realizzate (almeno l’80%)

-raggiungimento degli obiettivi rispetto ai giovani volontari (almeno l’80%)

B) OBIETTIVI RISPETTO ALLA COMUNITA’

1. Aumentare la consapevolezza di insegnati e alunni sull’importanza delle tematiche del progetto e migliorare le relazioni all’interno del gruppo classe attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione

Indicatori di risultato:

-realizzare almeno 2 laboratori sui temi della cittadinanza mondiale

-progettare almeno altri 3 laboratori sulle tematiche del progetto e realizzarli in almeno 3 classi

-realizzare in almeno 3 classi attività di tutoraggio/laboratori per favorire il benessere scolastico

-realizzare almeno 4 laboratori nell’ambito del POT nell’area Pace e diritti umani

-realizzare almeno due laboratori sul tema della Memoria storica

2. Aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche del progetto attraverso l’organizzazione di eventi

Indicatori di risultato:

- organizzazione del “Terra di tutti film festival”: proiezione di almeno 50 documentari

- organizzazione del Festival Mediterraneo Downton

- organizzazione del “Festival del turismo responsabile”: organizzazione di almeno 5 tra eventi e seminari

- organizzazione di 3 eventi sulle tematiche della legalità e lotta alle mafie

3. Aumentare la consapevolezza dei giovani sulle tematiche del progetto attraverso l’organizzazione di eventi

Indicatore di risultato:

- partecipazione di almeno 5 giovani al campo di volontariato sui terreni di Liberaterra

- organizzazione almeno 2 eventi di restituzione al territorio dell’esperienza di *volontariato* sui terreni confiscati alle mafie

- organizzare 2 eventi rivolti ai giovani sulle tematiche della Memoria storica

- organizzare 2 seminari aperti ai giovani sulle tematiche del progetto

- collaborazione all'organizzazione di 2 eventi promossi dal Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory sulle tematiche del progetto
- attivazione di 3 progetti di volontariato "Giovani Protagonisti" con lo strumento di YoungERcard

4. Raggiungere attraverso le attività di promozione i possibili destinatari delle azioni messe in campo

Indicatore di risultato:

- realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli): coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- preparazione di newsletter: coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- stesura di 5 articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog
- stesura di 3 comunicati stampa
- aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai Social Network): coprire 2/3 delle iniziative promosse col progetto
- diffusione dei materiali promozionali prodotti: coprire 1/3 delle iniziative promosse col progetto
- allestimento e gestione di almeno 2 stand informativi e/o incontri pubblici

A) OBIETTIVI RISPETTO AL/ALLA GIOVANE VOLONTARIO/A:

Permettere al giovane di acquisire conoscenze sulle tematiche

- dell'educazione alla pace
- del dialogo interculturale
- della promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione
- della promozione della coesione sociale e del senso di comunità
- dello sviluppo equo e sostenibile
- della legalità

1. Permettere al giovane di acquisire competenze professionali in relazione a:

- Preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
- Pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
- Gestire e animare un gruppo
- Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
- Leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
- Migliorare le proprie competenze linguistiche
- Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, e CMS proprietari, Facebook e altri social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter)
- approfondimento della conoscenza del pacchetto Office)
- Apprendimento e uso delle più note applicazioni cloud quali Google Drive, Google Calendar, Google Plus; utilizzo di app online).

2. Permettere al giovane di sperimentare il contatto diretto con l'utenza, le organizzazioni e le istituzioni del territorio, in particolare con:

- cittadini che partecipano agli eventi
- alunni nelle scuole e insegnanti
- relatori ed esperti che intervengono nelle diverse iniziative organizzate
- giovani che frequentano il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory
- associazioni e organizzazioni del territorio
- istituzioni locali, università, e uffici competenti

3. Permettere al giovane di acquisire competenze relazionali e organizzative legate al contesto di lavoro:

- Sapersi relazionare adeguatamente con i colleghi e con i responsabili degli uffici
- Saper rispettare le "regole" di un contesto di lavoro (rispetto degli orari, dei tempi, acquisizione di adeguate modalità per la richiesta di ferie e permessi)
- Saper lavorare in gruppo

- Saper gestire un lavoro nei tempi dati
- Saper lavorare in autonomia

4. **Permettere al giovane di condividere l'esperienza** con altri volontari italiani/stranieri operando insieme per la realizzazione delle attività;

5. Offrire un'opportunità **di integrazione** con la comunità locale e di collaborazione con le istituzioni;

6. **Permettere al giovane di acquisire consapevolezza** dei propri diritti/doveri come cittadino;

7. Offrire occasioni **di incontro e confronto professionale con il personale degli enti**, in particolare
 -con il personale presente negli uffici della struttura dove i volontari saranno inseriti
 -con altro personale presente negli enti attraverso la partecipazione ad incontri rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area) e ad occasioni di formazione interni offerta dagli enti ospitanti

INDICATORI DI RISULTATO

Obiettivo	Indicatore
Acquisizione di conoscenze sulle tematiche del progetto	Il volontario è in grado di interagire in modo pro-attivo con l'ente e l'utenza sui temi del progetto
Acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali	Miglioramento del livello di autonomia nello svolgimento delle attività assegnate e qualità degli output prodotti
Sperimentare diretto contatto con l'utenza	Numero di eventi e iniziative svolte dai volontari a contatto con l'utenza.
Acquisizione di competenze relazionali adeguate al contesto di lavoro	Valutazione del livello di interazione sia qualitativo che "quantitativo" con gli operatori degli enti progettanti
Condividere l'esperienza con altri volontari italiani e stranieri	Numero delle occasioni di lavoro a contatto con altri volontari
Integrazione con la comunità locale	Numero di eventi aperti alla cittadinanza a cui i volontari hanno partecipato e hanno contribuito ad organizzare interagendo con le realtà del territorio
Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri	Valutazione della capacità critica e dell'autonomia di pensiero acquisita sui temi della cittadinanza attiva.
Incontro e confronto col personale degli enti	Numero di incontri con altro personale, eventuali corsi e momenti di formazione interna a cui i volontari hanno partecipato
Per i volontari stranieri approfondire la conoscenza della lingua italiana.	Il volontario ha migliorato il proprio grado di conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fasi di attuazione del progetto:

1. Preparazione all'avvio del progetto:

Nel momento in cui il progetto sarà approvato e sarà indicata la data di inizio delle attività, gli enti che hanno aderito a questa co-progettazione si riuniranno al fine di organizzare le azioni necessarie all'avvio dello stesso (gestione rapporti col Copresc per la sensibilizzazione al servizio civile, promozione del bando, organizzazione della selezione dei volontari, organizzazione del piano di accoglienza dei volontari, organizzazione del corso di formazione specifica, organizzazione logistica degli spazi destinati ai volontari, ecc.)

2. Avvio del progetto

Come negli anni passati il progetto prenderà il via con un incontro comune tra gli enti co-progettanti a cui parteciperanno i volontari, gli Olp, il tutor e il personale degli Enti direttamente coinvolto nel progetto. Questo incontro sarà una prima occasione di socializzazione del progetto di servizio civile, di presentazione dell'esperienza ai volontari e di conoscenza dei ruoli e delle funzioni dei soggetti coinvolti nel progetto. Nel corso di questo incontro sarà effettuata anche una breve presentazione degli Enti.

Un successivo incontro sarà invece organizzato tra i volontari e gli Olp per affrontare le questioni organizzative relative al progetto e condividere il piano degli obiettivi e delle attività al fine di coinvolgere attivamente i volontari fin da subito nell'organizzazione.

3. Formazione:

Al fine di supportare l'esperienza di apprendimento, formazione e integrazione, i volontari parteciperanno a due momenti formativi: la formazione generale promossa dal Copresc e la formazione specifica, proposta dall'ente e propedeutica all'apprendimento delle conoscenze e competenze (descritte negli obiettivi 1 e 2 rispetto al giovane) necessarie per realizzare le attività del progetto.

4. Realizzazione delle attività:

Le attività proposte favoriranno il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla comunità, all'ente e al volontario.

Nel corso del progetto di servizio civile saranno organizzati **momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza, attività congiunte** tra i giovani del servizio civile presenti nelle due differenti sedi. I giovani saranno altresì coinvolti in tutte le occasioni di rapporto col territorio, al fine di favorirne integrazione e offrire un'ulteriore occasione di crescita. I volontari lavoreranno a fianco delle figure dell'ente coinvolte nel progetto e, ove possibile, in affiancamento a coetanei.

4.1 Interventi nelle scuole rivolti ad alunni ed insegnanti

Gli enti coinvolti nel progetto propongono alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi, laboratoriali e di sensibilizzazione sui temi del progetto.

Percorsi proposti a titolo esemplificativo:

- laboratori incentrati sui temi della pace
- laboratori incentrati sui temi dei diritti umani e dell'inclusione sociale
- laboratori incentrati sui temi della cittadinanza attiva
- laboratori incentrati sui temi della legalità e della giustizia
- laboratori per la promozione del benessere scolastico
- laboratori incentrati sui temi dello sviluppo equo e sostenibile
- laboratori incentrati su temi ambientali

4.2 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza

Gli enti promuovono attività di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di:

- incontri pubblici
- eventi
- mostre
- rassegne
- festival
- percorsi partecipati

4.3 Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani.

Alcune attività degli enti sono particolarmente orientate a coinvolgere e sensibilizzare un target giovanile. In questo caso saranno utilizzati strumenti e linguaggi adatti a raggiungere un pubblico composto di giovani. Le proposte saranno caratterizzate da utilizzo di strumenti di educazione non formale quali:

- occasioni di volontariato locale e internazionale
- progetti legati al programma europeo Erasmus Plus
- progetti legati all'arte e allo sport
- partecipazione alle attività promosse dal Tavolo per la Pace di Pianoro, come la marcia Perugia-Assisi
- partecipazione ai campi di Liberaterra
- partecipazione a laboratori sui temi del progetto

4.4 Promozione

Parte dell'attività degli enti è dedicata alla promozione delle attività svolte, al fine di rendere visibile ciò che verrà proposto e favorire la partecipazione da parte dei destinatari. Le attività che sono svolte a questo scopo sono:

- la realizzazione di materiali informativi e newsletter
- l'aggiornamento siti web dedicati
- la promozione attraverso i social network
- la distribuzione sul territorio di materiali informativi prodotti
- l'allestimento e la gestione di stand informativi (montaggio e smontaggio gazebo, predisposizione tavoli e sedie, predisposizione microfoni, ecc)
- l'allestimento di installazioni interattive e didattiche.

5. Verifiche e monitoraggio

Le attività di verifica e monitoraggio saranno realizzate al fine di:

-monitorare l'andamento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il percorso di crescita/formazione del volontario e apportare gli opportuni correttivi. Le modalità di monitoraggio e verifica sono descritte alla voce 20 del formulario (*piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*).

-monitorare l'acquisizione di competenze relazionali e organizzative del volontario

6. Conclusione del progetto:

A conclusione del progetto saranno eseguite le valutazioni finali in coerenza con quanto previsto alla voce 20 del formulario.

Gli enti si impegnano, inoltre, a mantenere il contatto con i volontari anche dopo la conclusione del periodo di servizio civile attraverso l'invio di comunicazioni e informazioni sulle proprie attività e, ove possibile, a coinvolgerli direttamente.

Cronogramma attività

ATTIVITA'	mese -1	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	------------

Preparazione all'avvio del progetto:													
Avvio del progetto													
Formazione generale													
Formazione specifica													
Realizzazione delle attività													
Interventi nelle scuole													
Azioni verso la cittadinanza													
Interventi rivolti ai giovani													
Promozione													
Verifiche e monitoraggio													
Conclusione del progetto:													

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Oltre agli OLP e ai formatori le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto saranno:

FIGURE OPERANTI TRASVERSALMENTE ALLE SEDI DI ATTUAZIONE

Per la progettazione:

Per l'ente capofila:

1 dipendente comunale in distacco funzionale presso l'Unione Comunale Savena Idice presso il Servizio politiche giovanili (laurea magistrale in Scienze della Formazione indirizzo Educatore Professionale con esperienza pluriennale nella progettazione e coordinamento di progetti);

Per l'ente co-progettante:

1 project manager dell'organizzazione con esperienza pluriennale nella gestione di progetti e attività di formazione e di educazione allo sviluppo (laurea triennale in Scienze dell'Educazione e Master in Diritti Umani e Intervento Umanitario”);

1 operatore che da oltre 15 anni svolge funzioni di coordinamento della sede regionale dell'ente di Bologna ed ha esperienza nell'implementazione di progetti di educazione allo sviluppo e campagne di informazione e sensibilizzazione.

Un operatore sistemi informatici che si occupa dell'assistenza, manutenzione e aggiornamento dei sistemi operativi; trattamento ed estrapolazione dati, gestione sito internet e registrazioni online; aggiornamento programmi esistenti.

Un operatore dell'ufficio amministrazione che si occupa della contabilità generale, ordine fornitori, gestione attrezzature e beni dell'ente, assicurazioni per persone e cose

FIGURE COINVOLTE NELLE DUE SEDI DI PROGETTO:

1. Interventi nelle scuole:

- 2 operatori degli enti co-progettanti (tutti laureati e con esperienze attinenti alle attività del progetto) che si occuperanno di organizzare interventi di formazione, percorsi interculturali nelle scuole, percorsi di aggiornamento docenti, produzione di mostre e materiali didattici.

2. Iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza:

- 2 operatori degli enti co-progettanti (tutti laureati e con esperienze attinenti alle attività del progetto) che si occuperanno di organizzare gli interventi formativi e i percorsi di sensibilizzazione.

- 1 operatore del Comune di Pianoro dell'Ufficio Cultura e Biblioteche con competenze ed esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di eventi

- 1 campaigner esperto che si occupa per Cospe della realizzazione e promozione sul territorio sia nazionale che europeo delle campagne di sensibilizzazione dell'ente

3. Attività rivolte ai giovani

- un operatore del Comune di Pianoro in distacco funzionale presso l'Unione Comunale Savena Idice, Servizio politiche giovanili che promuove e organizza progetti a favore di giovani

- 1 operatrice esperta in attività di animazione di gruppi di giovani e in progettazione di iniziative di educazione non formale.

- una operatrice del Centro Culturale Giovanile di Pianoro con competenze ed esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di eventi. Il centro giovanile è punto di riferimento per i giovani del territorio dell'Ente capofila.

4. Promozione e informazione rispetto agli eventi proposti dagli enti

- una operatrice della "Segreteria amministratori" del Comune di Pianoro che si occupa di svolgere attività di promozione delle iniziative organizzate dal comune di Pianoro (redazione del "Pianoro Informa", redazione del sito del Comune, redazione della newsletter comunale)

- una operatrice per l'ente co-progettante con esperienza pluridecennale nell'ambito della comunicazione, ufficio stampa e promozione, che guiderà i giovani nella raccolta e diffusione delle informazioni e nella redazione di news e comunicati;

- una operatrice Culturale del Centro Culturale Giovanile dell'Ente Capofila. L'operatrice culturale ha competenze specifiche anche nell'ambito della comunicazione, ufficio stampa e promozione eventi.

- un coordinatore e direttore artistico per il "Terra di Tutti Film Festival" (operatore con esperienza pluriennale nell'ambito della comunicazione e dell'organizzazione e promozione di eventi culturali).

- una operatrice che svolge funzioni di segreteria organizzativa degli eventi cittadini, che cura la redazione e pubblicazione finale dei programmi, della diffusione dei materiali, la logistica degli eventi (operatrice con esperienza pluridecennale nell'ambito della comunicazione, dell'organizzazione e promozione di eventi culturali).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1) Interventi nelle scuole

I volontari si occuperanno di:

- Collaborare alla realizzazione di **laboratori scolastici** nell'ambito del progetto di informazione e sensibilizzazione "Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola", finanziato dal Ministero degli Affari esteri.

- Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione di **laboratori su:**

- **educazione alla cittadinanza mondiale e allo sviluppo equo e sostenibile**
- **interculturalità**
- **pace e diritti umani**
- **tutela dei beni comuni**
- **educazione ambientale**
- **educazione alla legalità**

- Attività di tutoraggio scolastico/laboratori per la **promozione del benessere scolastico**

- Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione del **POT 2018-2019** (Progetti che il comune e il territorio offrono alle scuole) sulle tematiche del progetto

2) Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza

I volontari si occuperanno di collaborare all'organizzazione di eventi tipo:

- “Terra di Tutti Film Festival” – Documentari e cinema sociale dal sud del mondo.**
- “Festival del Turismo Responsabile – IT.A.CA”**: proposte di turismo responsabile, laboratori, itinerari, mostre, spettacoli, concerti e percorsi.
- **“Festival Mediterraneo Downton”**(realizzato a Prato, con spin off in altre città italiane, e tra queste Bologna).
- Collaborare all'aggiornamento della **piattaforma online “Stop Water Grabbing”**.
- “Settimana della legalità 2018” (o eventi sulle tematiche della legalità)** promossa dall'associazione Libera: collaborazione all'organizzazione degli eventi sul territorio.
- Supporto alle attività del **“Comitato Scuola di Pace”** di cui Cospe è socio fondatore (promozione di incontri tematici ed eventi rivolti alla cittadinanza per diffondere e per divulgare le pratiche di pace e di educazione interculturale)
- Partecipazione a **Volontassiate** – Festa del volontariato e delle associazioni – edizione di Pianoro

Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

- Supporto all'organizzazione dell'attività promosse dalle associazioni che hanno partecipato al Bando per le libere forme associative promosso dal Comune di Pianoro
- Supporto ad attività promosse dalle Biblioteche di Pianoro e Rastignano o dal Museo di Arti e Mestieri sui temi del progetto
- Supporto alle attività promosse dall'Ufficio Cultura sulle attività del progetto

3) Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani

I volontari si occuperanno di:

- Collaborare alla progettazione dei Campi di volontariato estivi sui terreni confiscati alle mafie e al campo di volontariato estivo in collaborazione con Libera Bologna che si svolgerà sul territorio di Pianoro sulle tematiche della Cittadinanza Attiva e legalità
- Collaborazione all'organizzazione delle attività di restituzione al territorio dell'esperienza svolta, dal gruppo di giovani che ha partecipato al **Campo di volontariato di Liberaterra.**
- Collaborare col **“Tavolo della Pace di Pianoro”** per realizzare le iniziative proposte durante l'anno ai giovani, es: organizzazione e partecipazione alla “Marcia per la Pace Perugia-Assisi”
- Organizzazione del torneo **“Dai un calcio alle mafie”**
- Collaborare alla realizzazione del progetto **YoungerCard**, in particolare sull'organizzazione e promozione di progetti di **Volontariato**
- Supportare il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory** nell'organizzazione di attività rivolte ai giovani sui temi del progetto

Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

4) Promozione

I volontari collaboreranno alla:

- Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli)
- Preparazione di newsletter
- Stesura di articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog
- Stesura di comunicati stampa
- Aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai Social Network)
- Diffusione dei materiali promozionali prodotti sul territorio
- Allestimento e gestione di stand informativi (montaggio e smontaggio gazebo, sistemazione tavoli, predisposizione microfoni, ecc) e/o incontri pubblici

ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Partecipazione alle riunioni di programmazione e coordinamento degli enti (assemblee di servizio e generali)
- Partecipazione agli incontri di programmazione delle attività rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area)
- Partecipazione a incontri di coordinamento tra gli enti progettanti e altri enti e istituzioni del territorio.
- Partecipazione a occasioni di formazione interna offerta dagli enti ospitanti
- Partecipazione, come previsto dal protocollo d'intesa dell'Ente con il COPRESC, alle attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Volontario.
- Partecipazione a **momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza tra volontari delle due sedi di progetto**
- **Collaborare alla realizzazione di attività congiunte tra volontari delle due sedi di progetto**
- Partecipazione alle iniziative rivolte al territorio.

RUOLO:

Nel primo periodo di presenza presso l'ente, i volontari affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle loro attività, osserveranno il loro lavoro, approfondiranno la conoscenza del contesto. Con il passare del tempo il ruolo dei volontari diventerà sempre meno di osservazione e sempre più di partecipazione-collaborazione, fino ad arrivare a svolgere una serie di compiti in autonomia. **I volontari non ricopriranno posti di organico vacanti e non avranno responsabilità decisionali.** Sarà però chiesto loro di partecipare attivamente alla gestione delle attività, contribuendo all'organizzazione delle stesse, partendo dal livello ideativo-progettuale fino ad arrivare a quello della loro realizzazione concreta.

I volontari lavoreranno per la realizzazione delle attività descritte; per ognuno di essi saranno definiti compiti specifici e adeguati, garantendo momenti di compresenza e collaborazione anche con gli operatori degli enti

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore di tutto il progetto: 1400

(circa 30 ore settimanali)

(l'orario minimo settimanale è pari a 12 ore)

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, potrà essere chiesta una flessibilità oraria durante la settimana, nei fine-settimana e/o eventuali spostamenti sul territorio (per partecipare alla formazione generale, alle attività di sensibilizzazione e ad altre attività previste dal progetto).

Si potrà inoltre chiedere occasionalmente ai volontari di svolgere alcuni incarichi occasionali inerenti il progetto in luoghi esterni alla sede accreditata (incontri nelle scuole, sul territorio, presso il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory, presso le Biblioteche di Pianoro, Presso l'Ufficio Cultura del Comune di Pianoro, partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative, anche di formazione generale e/o specifica) ed eventuali, concordate trasferte anche extra-regione per partecipare agli spin-off dei diversi Festival organizzati nell'ambito del progetto (TTFF, Itacà, Mediterraneo Downtow) e ad altri eventi legati alle attività del progetto.

Tutte le spese inerenti a questi spostamenti saranno a carico dell'ente di servizio civile.

I volontari opereranno sempre in affiancamento a coetanei o in compresenza con altre persone.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Pianoro	Pianoro	Piazza dei Martiri 1	113445	2	Alice Milano	18/04/1976	MLNLCA76D58C722P			
2	Cospe	Bologna	Via Lombardia 36	1196	4	Chiara Aliverti	03/05/1981	LVRCHR81E43B3000			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di minimo 22 ore.

Gli Enti parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione previste in ambito Copresc. Tutti gli eventi promossi direttamente dagli enti saranno inseriti nel calendario di “attività di sensibilizzazione coordinate e congiunte”.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio è calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti, il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo “raccontaci cosa stai facendo”). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla “vita” del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

.....

..... giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDAGIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**

(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE ----->

Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----→Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----→Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 5.

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel

nostro caso N = 7. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

2) *Precedenti esperienze (modulo di domanda allegato 3)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- **IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO** (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) *Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)*

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) *Esperienze e conoscenze aggiuntive*

(allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 2 categorie:

per **ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI** (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio interno è stato concepito per verificare l'effettiva realizzazione del progetto e apportare eventuali modifiche e miglioramenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva. Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in **2 principali Macroaree**, seguirà uno **Schema di rilevazione periodica** e utilizzerà **Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi**.

MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE

MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO

Schema di rilevazione periodica

In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.

1° Step (1° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

2° Step (4-5° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

3° Step (7-8° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatore Locale di Progetto, operatori ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

4° Step (11°-12° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

Metodologie utilizzate nella Macroarea 1

Strumenti qualitativi

- Colloqui
- Incontri di gruppo

Strumenti quantitativi

- Raccolta dati per Indicatori di risultato
- *n. di incontri periodici di equipe*
- *n. di attività/iniziativa coerenti con il progetto*

Metodologie utilizzate nella Macroarea 2

Strumenti qualitativi

- *Focus Group*: in ciascuno degli step di rilevazione viene organizzato un Focus Group condotto dall'esperto di monitoraggio per supportare i volontari nell'autovalutazione degli apprendimenti

- *Diario delle Competenze*: in ogni step i giovani vengono invitati a lavorare su un diario delle competenze che li faccia riflettere e aumentare la consapevolezza rispetto allo sviluppo delle principali "competenze chiave di cittadinanza", in modo da realizzare un elaborato finale degli apprendimenti. Attraverso le attività del progetto si

prevede di aumentare queste specifiche conoscenze e competenze:

conoscenze sulle tematiche:

- dell'integrazione,
- dell'intercultura e dell'inclusione,
- della cittadinanza attiva (pace, diritti/doveri, tutela dei beni comuni: acqua, territorio, cibo);
- dell'educazione allo sviluppo e della cittadinanza globale
- della cooperazione internazionale
- dei fenomeni migratori

competenze professionali:

- Preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
- Rapportarsi in modo corretto e competente con i diversi stakeholder coinvolti
- Pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
- Gestire e animare un gruppo
- Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
- Leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
- Migliorare le proprie competenze linguistiche
- Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, Joomla e CMS proprietari, Facebook e social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter, approfondimento della conoscenza del pacchetto Office)

E di sviluppare alcune competenze più trasversali indicate nel "Diario delle competenze"

Strumenti quantitativi

- *Scala di Valore della percezione delle competenze*: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato invitato a riflettere durante i focus group, il giovane inserisce un valore da uno a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa "visibile" dell'andamento degli apprendimenti nel tempo.

SCHEMA DI MONITORAGGIO

PERIODO	FOCUS	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
1° mese	Macroarea 1: inserimento e programmazione attività. Macroarea 2: autovalutazione competenze in entrata.	Macroarea 1:Indicatori: Vengono ri-determinati gli indicatori di risultato sulla base del monitoraggio del progetto precedente, ad esempio: 1) es: Interventi rivolti alle scuole: valutazione dell'adeguatezza degli interventi da realizzare e del numero delle classi da coinvolgere 2) Sensibilizzazione della cittadinanza: valutazione dell'adeguatezza della tipologia e del numero di iniziative di formazione e sensibilizzazione da	Colloqui Introduzione del Diario Competenze	Volontari, olp, esperto di monitoraggio, operatori degli enti

		<p>realizzare</p> <p>3) Sensibilizzazione dei giovani: valutazione dell'adeguatezza delle progettualità da realizzare</p> <p>Promozione: valutazione dell'adeguatezza delle modalità di promozione degli eventi e dei canali da utilizzare e della quantità di eventi da promuovere</p> <p>Macroarea 2: Scala di valore</p>			
4°-5° mese	<p>Macroarea 1: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.</p> <p>Macroarea 2: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Macroarea 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interventi rivolti alle scuole: attività realizzate e n. di classi coinvolte - Sensibilizzazione della cittadinanza: tipo di attività e n. di eventi - Sensibilizzazione dei giovani: realizzati n. di eventi - Promozione: n. di eventi promossi, di volantini distribuiti, dei destinatari raggiunti via e-mail, delle pubblicazioni sui social network, degli stand informativi realizzati e delle associazioni contattate. <p>Macroarea 2: Scala di valore</p>	<p>Colloqui</p> <p>Diario</p> <p>Competenze</p>	<p>Volontari, olp, esperto di monitoraggio, operatori degli enti</p>	
7°-8° mese	<p>Macroarea 1: attività realizzate e relazioni con operatori dell'ente.</p> <p>Macroarea 2: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.</p>	<p>Macroarea 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Indicatori utilizzati precedentemente - Numero di attività svolte in comune con altri operatori <p>Macroarea 2: Scala di valore</p>	<p>Colloqui</p> <p>Diario</p> <p>Competenze</p>	<p>Volontari, olp, esperto di monitoraggio, operatori degli enti</p>	
11°-12° mese	<p>Macroarea 1: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.</p> <p>Macroarea 2: riconoscimento e</p>	<p>Macroarea 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interventi rivolti alle scuole: attività realizzate e n. di classi coinvolte - Sensibilizzazione della cittadinanza: tipo di attività e n. di eventi 	<p>Focus Group</p> <p>Diario</p> <p>Competenze</p>	<p>Volontari, olp, esperto di monitoraggio,</p>	

	bilancio competenze acquisite. Report di valutazione finale del progetto	- Sensibilizzazione dei giovani: realizzati n. di eventi - Promozione: n. di eventi promossi, di volantini distribuiti, dei destinatari raggiunti via e-mail, delle pubblicazioni sui social network, degli stand informativi realizzati e delle associazioni contattate. Macroarea 2: Scala di valore Valutazione finale e complessiva degli indicatori individuati rispetto a quanto previsto nella prima fase.			
--	---	--	--	--	--

STRUMENTI ALLEGATI: "Diario competenze"

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa	Dettaglio spese	Totale
QUOTA ADESIONE AL COPRESC Ente co-progettante	200 € x 1 ente	200 €
QUOTA ADESIONE AL COPRESC Ente Capofila	500 € x 1 ente	500 €
Spese di promozione degli eventi (manifesti, volantini, locandine, ecc.)		1000 €

Rimborso spese di trasporto volontari		120 €
Spese di cancelleria (carta, cd, chiavette usb, toner, materiale fotografico)		800 €
TOTALE		2620 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2017/18, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

Altri partner significativi sono stati individuati tra gli enti e le organizzazioni che abitualmente collaborano con noi. In particolare, per l'implementazione del presente progetto, agiremo in partenariato con (vedi dichiarazioni allegate):

Agenda Snc – Editoria Giornalismo Comunicazione

Agenda fornisce un servizio di ufficio stampa e comunicazione (anche via web e social network) a sostegno delle iniziative condivise del Coonger (coordinamento delle ong dell'Emilia-Romagna), di cui il coprogettante Cospe fa parte. I volontari verranno coinvolti nella predisposizione di comunicati, verbali e aggiornamenti relativi alle attività pertinenti il progetto realizzate congiuntamente.

AITR – Associazione Italiana Turismo Responsabile

L'associazione opera per promuovere, qualificare, divulgare, ricercare, aggiornare, tutelare i contenuti culturali e le conseguenti azioni pratiche connessi alla dizione "turismo responsabile". Conta attualmente 86 soci (in gran parte associazioni e cooperative), e tra questi Cospe, con cui coopera alla realizzazione di progetti, iniziative e ricerche sul tema del turismo responsabile.

Il Tavolo per la Pace di Pianoro che collaborerà:

- alla realizzazione di eventi rivolti ai giovani sui temi della pace,
- alla promozione di raccolte fondi per l'organizzazione di iniziative legate ai temi della pace, della cittadinanza attiva e della legalità
- all'ideazione e alla realizzazione di percorsi di intercultura, pace, cittadinanza attiva per le scuole e per i giovani.

Coonger - coordinamento delle ong dell'Emilia-Romagna

Il coordinamento promuove e sostiene, tra le sue altre attività, anche le iniziative promosse dalle associazioni aderenti. I volontari saranno coinvolti nelle riunioni di coordinamento attinenti i temi del progetto e nella stesura di comunicati e verbali.

Scuola Permanente di Formazione alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

(organismo di formazione accreditato presso la Regione Toscana con cod. F10110).

La Scuola di formazione alla cooperazione, istituita dal Cospe, riconoscerà il Diploma di Collaboratore Qualificato della Cooperazione anche ai volontari in servizio civile impegnati nei progetti attuati presso le sue sedi, sia italiane che all'estero.

Libera Bologna:

Collaborerà all'organizzazione di laboratori nelle scuole, alla settimana della legalità, all'organizzazione dei campi di volontariato estivi.

Collaborerà all'organizzazione del torneo "Dai un calcio alle mafie".

PiantiamoLaMemoria:

Collaborerà all'organizzazione di laboratori nelle scuole, a iniziative culturali e formative presso Il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory

Altre Associazioni/realità del territorio di Pianoro che collaborano alla realizzazione dei laboratori nelle scuole (Es. Pro-Loco, Museo di Arti e Mestieri, ANPI Pianoro, ecc.)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ogni volontario avrà a disposizione una postazione di lavoro dotata di un computer connesso ad internet ed equipaggiato con pacchetti software di base necessari allo svolgimento delle attività.

Avrà inoltre accesso all'uso di stampanti (sia B/N che a colori), fotocopiatrici, scanner e adeguati materiali di cancelleria. I volontari potranno inoltre utilizzare i mezzi di trasporto messi a disposizione dagli enti (automobile) per il raggiungimento dei luoghi di svolgimento delle attività esterne alla sede o, in alternativa, saranno provvisti di biglietto BUS/FS o, eventualmente, taxi.

Risorse specifiche in relazione alle attività:

Per gli **Interventi nelle scuole** saranno messi a disposizione:

- Materiale informativo e didattico specifico, come: Kit didattici prodotti da Amnesty International per l'educazione ai diritti umani e per la didattica interculturale.
- Catalogo dei film delle biblioteche di Pianoro e Rastignano
- Carta Etica del Turismo Scolastico
- La Mappa del Turismo Responsabile in Italia (a cura di AITR)
- Pubblicazioni di ricerche raccolte nei quaderni Cospe (ad esempio: Mille e una voce - nuove competenze per i giovani cittadini del mondo).
- Nuovi kit per la scuola secondaria ad esempio: "Non c'è pace senza Cooperazione" percorso didattico per insegnanti delle scuole secondarie
- 1 computer portatile e 1 video proiettore
- 1 macchina fotografica digitale
- Accesso a riviste specializzate sull'intercultura e materiali informativi sui temi del progetto (Collane e Quaderni Cospe, Periodico Babel, ecc.)
- Accesso al sistema di video-conferenza Webex/Cisco per formazioni online
- Accesso alla raccolta di film presente nelle biblioteche di Pianoro

Per le **Iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza**, saranno messi a disposizione:

- "Quaderni della partecipazione", collana di documentazione a cura del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità della Regione Emilia Romagna.
- Materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani
- Materiale informativo specifico: manuali per la didattica e la formazione interculturale, testi riportanti giochi per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell'ambito delle specifiche Campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto.

Alcuni esempi:

- Training kits (T-kits) prodotti dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa su: Cittadinanza Europea, Apprendimento interculturale;
- Documento di riferimento della Piattaforma Educazione alla Cittadinanza Mondiale
- Le "Raccomandazioni per una cooperazione rinnovata" prodotte da Coonger e Regione Emilia Romagna
- accesso e utilizzo del backend per l'aggiornamento online di siti di divulgazione e promozione, ad esempio: www.terradituttiilmfestival.org, <http://www.festivalitaca.net/>, <http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/> ecc)
- 1 computer portatile e 1 video proiettore;

- sale e spazi pubblici adeguati all'organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Culturale Giovanile "Pianoro Factory", Sala eventi Biblioteca di Pianoro, Sala Congressi dei Quartieri Savena e S. Stefano, Sala Cervi Cineteca Bologna, Sala del Centro di Documentazione Furio Jesi, Sala Mastroianni Cinema Lumière, ecc)
- gazebo

Per le **iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani**, saranno messi a disposizione:

Kit "Io non vinco, tu non perdi" per promuovere l'educazione alla pace e la gestione dei conflitti tra ragazzi; kit "Nessuno Escluso" per promuovere la partecipazione e l'azione dei bambini contro la discriminazione;

- materiale informativo specifico (manuali per l'educazione non formale, tra cui giochi e tecniche per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell'ambito delle specifiche Campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto. Ad esempio

- materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani

- guida al programma europeo Erasmus Plus

- training kits (T-kits) prodotti dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa su: Cittadinanza Europea, Volontariato, Apprendimento interculturale

- 1 computer portatile e 1 video proiettore;

- 1 macchina fotografica digitale;

- accesso e utilizzo del backend per l'aggiornamento online di siti di divulgazione e promozione, ad esempio:

www.terradituttifilmfestival.org, <http://www.festivalitaca.net/>, <http://www.comune.pianoro.bo.it/>,

<http://www.pianorofactory.com/>, ecc);

- sale e spazi pubblici adeguati all'organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Giovanile "Pianoro Factory", Sala eventi Biblioteca di Pianoro, Sala Congressi Quartieri Savena e S. Stefano, Sala Cervi Cineteca Bologna, Sala del Centro di Documentazione Furio Jesi, Sala Mastrianni Cinema Lumière, ecc).

- sale riunioni

Per le **attività di promozione** saranno messi a disposizione:

- 1 computer portatile, 1 video proiettore e amplificazione audio;

- 1 macchina fotografica digitale;

- gadget, leaflets e materiali promozionali vari;

- gazebo e banchetti per l'allestimento di spazi informativi,

- banca dati e liste "contatti" per l'inoltro del materiale di promozione degli eventi;

- accesso al backend per la gestione di siti web (ad esempio: www.terradituttifilmfestival.org,

<http://www.festivalitaca.net/>, <http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/>

<http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/>,

- automobile per distribuzione dei materiali pubblicitari

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il costante monitoraggio svolto sui progetti precedenti e quelli in corso, ha evidenziato la validità formativa dell'esperienza e l'alta qualità delle competenze acquisite dai volontari durante il servizio civile espletato. Questo dato ci ha indotto a verificare la possibilità di ottenere un adeguato riconoscimento curricolare rilasciato dalla **Scuola di Formazione in Cooperazione Internazionale e Non Profit**, istituita da Cospe. Valutati quindi i contenuti del presente progetto, è confermato che **i volontari potranno partecipare gratuitamente ai corsi per Collaboratore Qualificato della Cooperazione** e, a chi avrà frequentato con successo i corsi ordinari e di approfondimento previsti dal percorso di studi e sostenuto l'esame conclusivo, verrà rilasciato il **“Diploma di Collaboratore Qualificato della Cooperazione”**.

Le conoscenze e competenze professionali acquisite con il presente progetto e riconosciute valide al fine del conseguimento del diploma sono le seguenti;

Conoscenze sulle tematiche:

- dell'integrazione,
- dell'intercultura e dell'inclusione,
- della cittadinanza attiva (pace, diritti/doveri, tutela dei beni comuni: acqua, territorio, cibo);
- dell'educazione allo sviluppo e della cittadinanza globale
- della cooperazione internazionale
- dei fenomeni migratori

Competenze professionali:

- Preparare e costruire un laboratorio rivolto a target differenti
 - Rapportarsi in modo corretto e competente con i diversi stakeholder coinvolti
 - Pensare e costruire un evento rivolto alla cittadinanza
 - Gestire e animare un gruppo
 - Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
 - Leggere, interpretare e scrivere progetti in relazione a bandi locali ed europei
 - Migliorare le proprie competenze linguistiche
- Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione (aggiornamento di siti internet attraverso vari CMS (front-end di Wordpress, Joomla e CMS proprietari, Facebook e social network ad uso promozionale, posta elettronica ad uso professionale, redazione di newsletter, approfondimento della conoscenza del pacchetto Office)

Nel dettaglio:

Da Gennaio 2009 è attiva la **Scuola di Formazione in Cooperazione Internazionale e Non Profit**, organismo di formazione accreditato con cod. F10110 e decreto della Regione Toscana del 15 gennaio 2009, n.33 certificato il 16-01-2009 (in allegato) e riconfermato da audit report Saforet 2016 (in allegato). La Scuola, istituita dal Cospe, rilascerà il Diploma di Collaboratore Qualificato della Cooperazione anche ai volontari in servizio civile che avranno frequentato con successo i corsi ordinari e di approfondimento previsti dal percorso di studi e sostenuto l'esame conclusivo.

Tale Diploma sarà riconosciuto valido ai fini curriculari anche dal Cocis – Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, comprendente 23 tra le più importanti Organizzazioni Non Governative italiane (in allegato).

Il percorso di formazione di Collaboratore Qualificato della Cooperazione prevede il raggiungimento del seguente profilo professionale:

“Il collaboratore è qualificato per le attività di cooperazione ed educazione allo sviluppo ed è in grado di prestare la propria collaborazione professionale - sotto la direzione di personale esperto e avvalendosi delle conoscenze e delle procedure presenti nell'organismo in cui opera - ad associazioni di solidarietà, ONG e altri soggetti della cooperazione non governativa e decentrata per la individuazione, la messa a punto, la gestione e il monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo di comunità e per la sensibilizzazione e formazione della opinione pubblica sui temi correlati. Ha le basi per svolgere attività di volontariato o cooperante di fascia bassa su un progetto nei PVS.”

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro

Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
 Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
 Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
 Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
 Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
 Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
 Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
 Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone
 Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
 Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
 Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
 G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna
 IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
 Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
 Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)
 Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
 Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
 Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
 La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
 Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
 Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)
 Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)
 Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
 Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
 Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
 Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
 Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
 Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuono di Castel Maggiore
 Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
 Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
 Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
 Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
 Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa
 Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
 Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
 Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
 Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
 Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
 Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese
 Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto
 Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
 Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
 Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
 Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
 Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna
 Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
 Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)
 Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene erogata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna e viene realizzata in forma coordinata e congiunta tra enti.

Voce 31 - Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

Voce 32 - Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC*, *Cittadinanza Attiva* e *Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell'esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da "approfondire" tra quelli proposti.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e "testimoni privilegiati" che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'"attualità" del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC*, *Cittadinanza Attiva* e *Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell'esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da "approfondire" tra quelli proposti.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e "testimoni privilegiati" che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'"attualità" del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2018

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno
Modulo: Presentazione dell'ente - 1 ora Modulo: L'organizzazione del SC e le sue figure - 1 ora Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 1 ora Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 1 ora (Presenza OLP)	Modulo: l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 2 ore	Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta - 3 ore Modulo: la formazione civica - 2 ore	Modulo: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 4 ore	Modulo: il lavoro per progetti - 4 ore	Modulo: le forme di cittadinanza - 3 ore Modulo: la protezione civile - 1 ora	Lavorare in senso intercultural: contesti, approcci, strategie- 4 ore	Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC - 1 ora Modulo: la Sensibilizzazione al Servizio Civile - 1 ora Valutazione percorso di FG- 2 ore	Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore	Modulo: Riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 2 ore Modulo: Orientamento post SC - 2 ore
4 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
1 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e

per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste

fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento

nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

MODULO *PRESENTAZIONE DELL'ENTE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO *DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

MODULO *LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO* - 1 ORA

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando attenzione anche al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono eventualmente coinvolti testimoni privilegiati per attualizzare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE* - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC

- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE
MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA DELLA PATRIA

- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA

- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE

- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE

- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 4 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO

- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO

- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

5° GIORNO

La giornata è dedicata al modulo sul Lavoro per progetti.

La giornata inizia presentando ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica.

Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la

gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC

- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LE FORME DI CITTADINANZA - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora

OBIETTIVI

-CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LAVORARE IN SENSO INTERCULTURALE: CONTESTI, APPROCCI, STRATEGIE- 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA

INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - ORA

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE – 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

10° GIORNO

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 2 ORE

OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE
- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE

OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA
- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

34) Durata:

Il corso di formazione generale dura 42 ore suddivise in n.10 giornate formative. Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 4 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass). Una giornata è inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati in precedenza, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe. Il percorso formativo si articola in n.10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi n.8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Formazione specifica:
Comune di Pianoro, P.za dei Martiri, 1 Pianoro.
Cospe, Via Lombardia 36, Bologna
Cospe, Via Slataper 10, Firenze

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente e con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Alice Milano nata a Ciriè (TO) il 18/04/1976
Chiara Aliverti nata a Busto Arsizio (VA) il 03/05/1981

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

ALICE MILANO

Competenze:

- Competenze formative acquisite attraverso il percorso formativo universitario e attraverso esperienze lavorative nell'ambito della formazione professionale e dell'educazione non formale (in più occasioni ho organizzato e gestito percorsi formativi sia individuali che di gruppo, seguito i percorsi formativi di individui o gruppi, lavorato per creare contesti di apprendimento non formale)
- Competenze di progettazione acquisite attraverso il percorso formativo universitario e attraverso esperienze lavorative (in tutte le esperienze professionali svolte ho lavorato attraverso la realizzazione di progetti. Ho progettato percorsi educativi individuali e di gruppo, ho partecipato a bandi regionali, alla progettazione del FSE e del programma rivolto ai giovani Gioventù e Gioventù in Azione)
- Competenze di comunicazione ed informazione acquisite durante i percorsi formativi e in particolare con l'esperienza lavorativa all'interno "dell'ufficio Politiche per il Lavoro, per l'integrazione, l'orientamento, la formazione per gli adulti e politiche giovanili", CHE SI è occupato, tra le altre cose, di svolgere attività di informazione, promozione e comunicazione.
- Capacità di animazione gruppi giovani acquisite durante i percorsi formativi e nelle diverse esperienze professionali.
- Competenze informatiche: Utilizzo dei comuni software windows, utilizzo dei comuni sistemi di comunicazione Internet, capacità di aggiornamento siti internet.

Titoli

- Laurea Magistrale in Scienze della Formazione, indirizzo Educatore Professionale, conseguita presso l'università degli Studi di Bologna, Luglio 2001.
- Dal 2005 ho partecipato alle riunioni semestrali, residenziali, di formazione e coordinamento organizzate da Eurodesk Italy, volte ad approfondire la conoscenza sui temi oggetto del lavoro (legati quindi alle politiche giovanili locali ed europee, alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, all'integrazione culturale) e ad attivare lo scambio di esperienze e buone prassi tra i membri della rete Italiana.

Esperienze:

Da gennaio 2005 presso il Comune di Pianoro come Responsabile Unità di Base: "Politiche del lavoro, per l'integrazione, orientamento, formazione per gli adulti e politiche giovanili".
- referente per le attività di informazione e promozione delle opportunità promosse al territorio.

- referente sportello formazione e orientamento scolastico e professionale
- organizzazione e gestione delle attività promosse dall'ufficio a favore di giovani, scuole, cittadinanza.

In particolare mi sono occupata di coordinare le attività di informazione e promozione; animare incontri coi i giovani sui temi del volontariato, della cittadinanza attiva, della partecipazione; organizzare eventi sul territorio legati ai temi della pace, della legalità con metodo partecipato; organizzare eventi /feste volte all'integrazione (es. festa della donna), svolgere attività di tutoraggio a tirocinanti e volontari, progettare, organizzare e gestire il Piano dell'offerta Territoriale alle scuole

-Dal 2008: progettazione, gestione, coordinamento di progetti di SC Nazionale e Regionale, e formatrice nei percorsi di formazione specifica

- Da 2001 a 2005

Collaborazione con Ecap Bologna nella progettazione e gestione di progetti di formazione per minori e adulti. Responsabile dell'area Orientamento.

- Dal 1997 al 2001 Educatrice presso il Comune di Casalecchio di Reno con progetti di sostegno scolastico rivolti ad alunni in situazione di handicap.

CHIARA ALIVERTI

- **Competenze:**

- Competenze formative acquisite attraverso il percorso formativo universitario e attraverso esperienze lavorative nell'ambito della formazione e dell'educazione non formale, con esperienza sul campo maturata nel ruolo di coordinatrice di progetti nazionali e internazionali che hanno previsto attività di mobilitazione comunitaria, supporto a centri di educazione formale e non formale, training di risorse educative su programmi di educazione prescolare, training di formazione professionale per ragazzi/e vulnerabili esclusi/e dal sistema scolastico formale;

- Competenze di progettazione acquisite attraverso esperienze formative (modulo - Project Cycle Management, Quadro Logico del Master in Diritti Umani e Intervento Umanitario e Summer School for desinging a Society West Virginia, USA) e lavorative, e tra queste il ruolo ricoperto fino ad oggi per Cospe di Responsabile di Area Africa Australe (Swaziland, Angola, Mozambico, Sudafrica). In tutte le esperienze professionali svolte ho progettato e implementato bandi regionali, nazionali ed europei.

- Capacità di animazione di gruppi di giovani acquisite nelle diverse esperienze professionali e durante percorsi formativi quali:

- - Scuola Estiva di Ludopedagogia, 30 giugno – 4 luglio 2013, Bologna
- - L'arte della domanda maieutica, 28-29 settembre 2012, Piacenza: Centro psicopedagogico per la pace e la risoluzione dei conflitti
- - Corso per animatori di Ludobus e di Ludoteche, Aprile 2012, L'Aquila
- - Corso di monitoraggio e valutazione dei progetti, 10-12 novembre 2008, Roma
- - Percorso di formAzione al volontariato e alla cooperazione internazionale, marzo-giugno 2006, Bologna
- - Svezia: tirocinio presso Scuola Montessoriana e servizi Sociali

- **Titoli:**

- 2008 Master in Diritti Umani e Intervento Umanitario - Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche. Titolo dell'elaborato finale: *“Tratta di minori in Albania. Interventi di prevenzione in campo socio-educativo”*
- 2004 Laurea triennale in Scienze dell'Educazione - Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Scienze della Formazione. Tesi finale in Pedagogia Interculturale, voto 110 cum laude. Titolo della tesi: *“Identità complesse. Giovani albanesi tra passato, presente e futuro”*

- **Esperienze:**

- Dal 2009 ad oggi per Cospe:
- Responsabile di Area Africa Australe (Swaziland, Angola, Mozambico, Sudafrica), per la definizione di strategie relative al lavoro dell'organizzazione nell'Area, il Monitoraggio dei progetti implementati in loco, il Supporto ai Coordinatori Paese nelle relazioni con le autorità e le controparti locali, la Cura e approfondimento dei partenariati sul territorio

italiano , l'identificazione di nuovi donatori e scrittura di nuove proposte progettuali; la Predisposizione di rapporti tecnico-narrativi dei progetti e collaborazione con il dipartimento amministrativo per la stesura di rapporti finanziari; la Selezione personale espatriato per i progetti in loco.

- Coordinatrice area Protezione dell'Infanzia (Progetto finanziato dall'Unione Europea: "Community Based response to HIV/AIDS in rural areas of the Lubombo region");
- Consulente area Diritti dell'Infanzia (Progetto finanziato dalla regione Toscana: Sostegno all'accesso universale all'educazione in Africa Sub-sahariana);
- - Consulente per empowerment società civile, diritti delle donne, ambiente, sviluppo comunitario e Responsabile progetti Swaziland;
- - 2008: Stage presso Femjes e Botes Shiperi, Tirana – Albania: Supporto ad attività ludico-ricreative per adolescenti a rischio di tratta e sfruttamento; Supporto alla scrittura di un progetto di inclusione sociale per le minoranze ROM ed Egiziane in Albania (Bando Unione Europea); Supporto agli operatori nel lavoro con bambini di strada e con famiglie Rom di Tirana, monitoraggio della situazione di vulnerabilità e individuazione di attività di inserimento sociale e individuale; Approfondimento teorico della problematica della tratta in Albania e studio sul campo di strategie preventive.
- - 2007: Volontaria in Servizio Civile in Sri Lanka per G.U.S. (Area: protezione dell'Infanzia);
- - 2006: Educatrice di comunità c/o Coop.Sociale "La Rupe" - Bologna (Area: donne e minori in difficoltà);
- - 2004: Educatrice in Tirocinio e volontaria c/o Casa delle donne per non subire violenza – Bologna (Area: donne vittime di violenza);
- - 2000 – 2002: Educatrice di ludoteca c/o Coop. Sociale "La Ruota" Parabiago- Milano (Area: Infanzia)
- **Incarichi nel campo della formazione:**
- 2009 – 2010: area Protezione dell'Infanzia (Progetto finanziato dall'Unione Europea: "Community Based response to HIV/AIDS in rural areas of the Lubombo region - Swaziland"). Supporto a centri di educazione formale e non formale; training di risorse educative su programmi di educazione prescolare, training di formazione professionale per ragazzi/e vulnerabili esclusi/e dal sistema scolastico formale.
- 2010: Consulente area Diritti dell'Infanzia (Progetto finanziato dalla regione Toscana: Sostegno all'accesso universale all'educazione in Africa Sub-sahariana). Analisi e valutazione di esperienze nel campo dell'educazione pre-scolare: osservazione dei centri, valutazione dei materiali utilizzati e interviste con insegnanti, volontari e responsabili.

Volontariato:

- 2012 – in corso: gestione di una ciclofficina popolare; attivismo sul territorio per la promozione di politiche e prassi di mobilità sostenibile, in particolare ciclabile
- 2012 – in corso: Attività di promozione della partecipazione e cittadinanza attiva tramite la Ludopedagogia, associazione Le Barbe della Gioconda
- 2004: Attività di volontariato presso "Casa delle donne per non subire violenza" , Bologna (vedi anche attività professionale)
- 2002 – 2003: Corso di formazione bi-mensile e attività di Clown di corsia in Ospedale con l'associazione VIP, Viviamo in Positivo Bologna Onlus
- 1997 – 2000: attività educativa e di animazione presso centro aggregativo giovanile Villa Cortese (MI)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto.

Metodologia: lezioni frontali, confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali.

La formazione sarà organizzata nel corso dei primi mesi di servizio, compatibilmente agli impegni dettati dalla formazione generale e con i tempi previsti dalla normativa per l'erogazione della formazione.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare, il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40) *Contenuti della formazione:*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti, la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti: Alla formazione parteciperà un mediatore linguistico con l'obiettivo di facilitare la comprensione dei contenuti e favorendo la partecipazione dei giovani con maggiori difficoltà linguistiche.	
Mod.1) Presentazione del progetto	6 ore
Mod.2) Approfondimenti tematici	22 ore
Mod.3) Tecniche di animazione in ambito educativo	20 ore
Mod.4) Strumenti e modalità di informazione e promozione	20 ore
MOD 5) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio)	4 ore
TOTALE	72 ore

Modulo 1 : PRESENTAZIONE PROGETTO – 6 ore

Docenti: Alice Milano Chiara Aliverti

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio delle organizzazioni in cui i volontari saranno inseriti;
- presentazione nel dettaglio del progetto;
- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.

Modulo 2: APPROFONDIMENTI TEMATICI – 22 ore

Prima fase (10 ore): Chiara Aliverti

<ul style="list-style-type: none"> • L'educazione Alla Pace e alla Non Violenza • L'Educazione alla Mondialità e alla Cittadinanza Attiva • Le Convenzioni Sui Diritti Umani • Cenni sull'organizzazione della Scuola Italiana • Elementi di Progettazione <p>Seconda Fase (5 Ore) – Docente: Chiara Aliverti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La mediazione e la comunicazione interculturale • Il Divario Nord – Sud / Est-Ovest <p>Terza Fase (7 Ore) – Docente: Alice Milano Chiara Aliverti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sulle politiche del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea relative alla partecipazione giovanile e la cittadinanza europea • Cenni alla progettazione europea, al programma Erasmus plus e al Servizio di Volontariato Europeo <p>Modulo 3: TECNICHE DI ANIMAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO – 20 ore Docente: Alice Milano Chiara Aliverti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gioco come strumento di formazione • Elementi di progettazione per laboratori didattici nelle scuole • Metodologie di educazione non formale per il lavoro con i giovani (esempi di progetti realizzati presso il Comune di Pianoro) • Il lavoro di comunità <p>Modulo 4: STRUMENTI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE – 20 ore Docente: Alice Milano</p> <p>Questo modulo ha l'obiettivo di far apprendere ai volontari le modalità utilizzate dall'ente per realizzare le attività di informazione e promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di identificazione dei destinatari; • creazione e gestione newsletter; • produzione articoli per le riviste e i siti dell'ente; • Redazione di comunicati stampa • Redazione testi e grafica per brochure, locandine, manifesti • Funzionamento dei siti web e modalità di aggiornamento • Gestione e utilizzo dei Social Network • Modalità di gestione delle informazioni e delle affissioni • Elementi base di Power Point <p>Modulo 5: MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – 4 ore</p> <p>Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare, il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.</p>
--

41) *Durata:*

72 ore

La formazione specifica sarà realizzata entro n.90 giorni dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale, che si iscrive all'interno del percorso di accompagnamento al monitoraggio del Copresc:

- **Incontro di monitoraggio iniziale:** prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- **Incontro di monitoraggio finale:** riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- **Il punto di vista dei volontari:** in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- **Il punto di vista degli enti:** il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- **Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario),** qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, poiché può:
 - Osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - Curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal responsabile, dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE SPECIFICA

La verifica del percorso di formazione specifica sarà effettuata:

Al termine di ogni modulo formativo attraverso la somministrazione di un questionario con l'obiettivo di sondare aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza del modulo formativo svolto.

Alla fine del percorso formativo sarà invece chiesto ai volontari di compilare un questionario generale (ovvero riferito a tutto il percorso), con l'obiettivo di sondare le conoscenze acquisite, le opinioni dei volontari sul percorso formativo, l'opinione sui docenti e sulle metodologie utilizzate, il clima d'aula, aspetti organizzativi, i materiali utilizzati, il giudizio complessivo, ed eventuali suggerimenti.

Pianoro, 28/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
capofila - Comune di Pianoro
Il funzionario coordinatore
dell'Area Sociale
Andrea Demaria
FIRMATO DIGITALMENTE

Il rappresentante legale dell'ente
partner COSPE - Cooperazione per
lo Sviluppo dei Paesi Emergenti
Fulvio Vincenzo
FIRMATO DIGITALMENTE